

YACEF SAADI CI HA DETTO:

# «Molto fruttuosa la collaborazione con l'Italia»

Dopo «La battaglia di Algeri» anche «Lo straniero» sarà realizzato in co-produzione

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 21. Yacef Saadi, uno degli eroi della Casbah, è tornato a casa. Ricorda che dal suo libro autobiografico sulla resistenza nella Casbah è tratto lo scenario della Battaglia di Algeri, e che nel film egli ha sostenuto, come attore, il ruolo principale, così come aveva sostenuto la parte principale, nella vita, durante la reale, storica battaglia di Algeri.

Le sue prime parole, nello studio di Casbah-Film dove lo abbiamo subito raggiunto, sono di elogio per la collaborazione italiana, e per la generosità di Pontecorvo, il quale ha voluto, tenendo conto del carattere della co-produzione, che «il Leone tornasse in Africa» come Yacef Saadi stesso aveva detto a Venezia.

Gli abbiamo chiesto che cosa pensasse delle polemiche sorte in Francia circa la vittoria che intercorre i nomi di un italiano, Gillo Pontecorvo e di un algerino Yacef Saadi.

«Sono stati i francesi — egli mi dice — a sollevare senza ragione un problema politico, che alla Mostra nessun altro si sarebbe sognato di porre. Tutto era incomprendibile nel loro atteggiamento. Si riunivano sempre tra di loro, fuorché il corrispondente dell'Express e l'inviato dell'Humanité, Georges Sadoul; affettavano di non salutarci; e hanno criticato il film senza averlo visto, giacché non hanno voluto assistere alla proiezione. Si erano formate strane convergenze, come all'epoca della guerra di Algeria: così, Michel Cournut ha scritto per Le Nouvel Observateur, un organo qualificato

Blasetti ha cominciato «La fidanzata del bersagliere»

Ieri a Montecarlo, in esterni, Alessandro Blasetti ha iniziato le riprese del film «La fidanzata del bersagliere», tratto dall'omonima commedia di Edoardo Gubina. Interpreti principali sono Graziella Granata e Antonio Casagrande con Vittorio Caprioli, Renato Salvatori, Tony Renis, Leopoldo Trieste e con la partecipazione di Franca Valeri e Walter Chiari.

Janio Quadros debutta nel cinema?

SAN PAOLO 21. L'ex-presidente brasiliano Janio Quadros è stato invitato dal regista Lima Barreto a sostenere il ruolo di protagonista di un film tratto da un racconto di Machado de Assis. Difficilmente Quadros si dedicherà al cinema, poiché, secondo i suoi editori, il libro «La storia del Brasile» che sta scrivendo assieme all'editore Alfonso Arnes, non gli lascia tempo per attività artistiche.

Considerato dal regista Lima Barreto come uno straordinario attore in potenza e adatto per interpretare la parte di Simão Bacamarte — il personaggio centrale del racconto O alienista — Janio Quadros, nell'opinione dei suoi editori, non avrebbe tempo per far rivivere nel cinema le doti di «cultura e ricchezza mitica» che hanno tanto impressionato il regista di O canaceiro.

## Claudio Villa a giudizio per inadempimenti fiscali

Claudio Villa è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale, egli sarà giudicato dai magistrati della seconda sezione del tribunale, i quali discuteranno il processo per i primi giorni di novembre. Come è noto, i trasgressori alle leggi in materia fiscale rischiano una condanna che va dai sei mesi ai cinque anni di reclusione.

Secondo il magistrato, Claudio Villa, allo scopo di non pagare le imposte, avrebbe compilato nel 1964, una serie di vendite fittizie, in modo da risultare completamente «povero» agli occhi dell'esattore fiscale. Ma mentre non ha rilevato penalmente il tentativo di farsi tassare per poche lire dichiarando proventi inferiori a quelli effettivi, le operazioni che sarebbero state compiute dal cantante rientrano proprio nel reato che il Codice Penale prevede e punisce duramente. La somma «sottratta» al fisco sarebbe di oltre 24 milioni di lire.

## Momento che dura



Continua il «momento» di Monica Vitti. Mentre esce sugli schermi italiani «Modesty Blaise», l'attrice è impegnata nella lavorazione di altri due film: «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo» di Francesco Maselli e l'episodio delle «Fate» diretto da Luciano Salce. E proprio su «Fate» Monica è stata vittima di una brutta caduta nella metropolitana di Castelfranco, conseguenze, la frattura del piede destro e l'ingessatura. Nella foto: Monica Vitti in una scena del film di Maselli.

Dall'orchestra di Radio Mosca

## «Stepan Razin» di Sciostakovic eseguito a Londra

Dal nostro inviato

LONDRA, 21. La venuta dell'orchestra di Radio Mosca, guidata dal suo direttore stabile Gennadij Rodtjenstevskij ed esibitasi ai «Concerti Promenade» (la più popolare istituzione concertistica britannica), è considerata a Londra come il più importante avvenimento della stagione musicale estiva. In realtà la visita dei moscoviti costituisce una novità in quanto si tratta della prima orchestra estera che partecipa a questa stagione tradizionalmente riservata a complessi britannici. Alla BBC va riconosciuto il merito di aver fatto conoscere al pubblico londinese questa splendida orchestra in una istituzione concertistica così popolare (il Promenade sono frequentati soprattutto da giovani, e i prezzi di ingresso vanno da un minimo di 440 lire a un massimo di 1300). In tal modo un avvenimento musicale di qualità eccezionale ha potuto essere messo alla portata di un vasto pubblico, che non sarebbe certamente potuto accedere se l'orchestra di Mosca fosse andata a finire in mano a un impresario privato.

Nel suo quarto concerto l'orchestra sovietica ha presentato una serie di «grandi» della musica russa e tre classici occidentali: una sinfonia di Haydn, i Kindertotenlieder di Mahler e le Variazioni su tema di Purcell di Britten. Ma l'attrazione principale era costituita dalla prima esecuzione fuori dell'URSS della recente cantata di Sciostakovic «L'esecuzione di Stepan Razin» (con la partecipazione del coro della BBC). Questa cantata, che è stata accolta dal pubblico con straordinario calore, si avvale di un testo di Evstachenko ed è composta di grande bellezza. La musica è accessibile anche a quella gran massa di persone che non sono preparate ad apprezzare particolari finzioni di fattura, e cioè a tutti coloro che non hanno mai sentito la parola «avanguardia». E' un lavoro che Sciostakovic ha scritto nel suo «stile per le masse», espressione questa che in genere definisce una musica di seconda classe, scritta per occasioni come le feste pubbliche, le parate patriottiche, compiacimenti di uomini di Stato, insomma una musica scritta «su com-

missione». E tuttavia ne è venuta fuori una cantata schietta e spontanea, dalla musica chiara, ben stilizzata ritmicamente, candidamente emotiva. Essa tratta un soggetto importante e si rivolge a un popolo che in larga parte si è potuto avvicinare alla musica d'arte con enorme ritardo. E dopo tutto, Berlioz non scriveva anche lui una musica in uno «stile per le masse»? Certo, le sinfonie di Sciostakovic sono più raffinate; ma questa cantata non è certamente inferiore alle sue opere di teatro. Il trattamento dell'orchestra è a volte violento e stridente, ed è proprio questo aspetto che forse impressiona la maggior parte del pubblico. Il solista basso Vitalij Gromdinski ha messo in mostra un timbro ampio e sonoro e una pronuncia assai netta; ci auguriamo di poterlo rivedere nei nostri teatri.

Per quanto riguarda l'orchestra, diciamo che le tre sezioni (legni, ottoni e archi) sono assai fuse ed equilibrate tra loro, anche se la migliore delle tre è quella degli archi. Dall'insieme caldo e luminoso si staglia una linea di luce e di raffinatezza di una eccezionale bellezza. E' stata insomma un'esecuzione memorabile, sia per la qualità dell'orchestra, meravigliosamente diretta, con intensità e dedizione, dal giovane Rodtjenstevskij.

John S. Weissmann

## Ventidue film della montagna al Festival di Trento

TRENTO, 21. La commissione di selezione del Festival internazionale del film di montagna di Trento ha concluso i suoi lavori ammettendo alla XV rassegna cinematografica ventidue pellicole ispirate a temi di montagna e dodici per la tematica dell'esplorazione.

La selezione è stata severa: sono state scartate oltre una trentina di pellicole. Al Festival di quest'anno, che sarà inaugurato il 25 settembre, parteciperanno pertanto quarantuno film in rappresentanza di dodici nazioni per complessive 24 ore di proiezione.

Premio radiotelevisivo Italia

## La natività di Gesù in chiave polemica

Chiusa la presentazione delle opere musicali si è aperta la sezione drammatica

Dal nostro inviato

PALERMO, 21. Non avremmo mai immaginato che il saggio tedesco su giorno di vedere comparire sul teleschermo perfino lo Spirito Santo: eppure è accaduto, stamane, nel moderno oratorio austriaco «Intervallo» (musica di Paul Kont, regia di Otto Anton Eder). Dopo l'annuncio è apparso agli occhi di Giuseppe, nel cielo buio, un bagliore latteo che somigliava a una sorta di colomba informale. Era, appunto, lo Spirito Santo.

A tanto più giungere lo sperimentismo che sembra caratterizzare la maggior parte delle opere musicali televisive prodotte negli altri paesi: eppure, secondo noi, val la pena di correre rischi del genere, se si vuole giungere a qualcosa di valido e autonomo. Perché è da questo sperimentismo che nascerà, se nascerà, l'autentica opera musicale televisiva, e non certo dagli schemi piattamente teatrali cui la televisione italiana ha dimostrato ieri di essere ostinatamente attaccata, nonostante il ricorso a temi fantascientifici: non c'è spazio, infatti, sul video, per un modo che, nel bel mezzo della azione, porta il cantante a muovere alcuni passettini verso la telecamera e a intonare la sua brava romanza di ottocentesca memoria.

In realtà, tutte le opere d'impianto più o meno tradizionale che abbiamo visto nella sezione riservata alla trasmissione musicale, che si è conclusa stamane, apparivano quanto meno stantie o sfuocate, anche quando si mantenevano su un livello di dignità formale come «La bugia di Martin» di Gian Carlo Menotti, presentata dagli Stati Uniti. Unica eccezione, «In due si è pochi... ma in tre troppi» (testo di Tone Brulin, musica di Louis De Meester), presentata dal Belgio: un breve apologetico intriso di «umorismo nero» che giocava sul classico contrasto tra il mondo moderno e la vicenda (un marito, stanco del tran-tran coniugale, decide di uccidere la moglie e ingaggia un «killer», ma questi, che è in realtà l'amante della donna, uccide il suo mandante e ne prende il posto, mentre già si profila all'orizzonte un nuovo «terzo uomo») era recitata con molto gusto e disinvoltura, tenuta nei confini di una sorta di «teatro da camera» e solida da una partitura modernamente ironica e molto funzionale. Per il resto, tentativi più interessanti sono stati quelli che proponevano un linguaggio essenzialmente basato sulle immagini o sul gesto o, ancor meglio, quelli che liberamente si servivano per costruire l'opera della musica e del canto, della recitazione drammatica e dell'inserito documentario. Tra i primi val la pena di ricordare il cecoslovacco «Episodio della vita di un artista» diretto da Jiri Kodanek interpretato da Miroslav Kura, un'analisi della vita che tendeva, sia pure con risultati poco convincenti per una certa meccanicità del procedimento, a rappresentare la vita di un artista, e in particolare di un pittore, attraverso i propri limiti fisici per attingere l'assoluto, con un continuo contrappunto tra i movimenti del corpo umano e l'architettura di una cattedrale.

Tra i secondi va collocato «Intervallo» che parlava all'inizio, forse l'opera più molante di tutte, nonostante al cune sue forzature. L'argomento è quello della natività, trattato in chiave decisamente polemica; l'intenzione polemica è esplicita fin dall'inizio quando appare sul video Erode ad annunciare, in una sorta di messaggio del Capo dello Stato, la strage degli innocenti. E' un Erode di stampo hileriano, che parla agli uomini di oggi come a quelli di duemila anni fa e che in una successiva, lunga intervista, giustifica la sua decisione affermando la necessità di difendere la «sicurezza» dell'ordine costituito contro il «salto nel buio», il pericolo di «sovversione» rappresentato dalla nascita di Gesù. L'attualizzazione dell'intera vicenda, del resto, risulta non solo dalla scenografia, dai costumi e dalla pur vaga collocazione sociale dei personaggi (Maria e Giuseppe sono due «operisti» rispettivamente della civiltà moderna), ma anche e soprattutto da una trovata-base: l'oratorio stesso è oggetto di una trasmissione televisiva cui assiste, nella propria casa, una famiglia di austriaci. Ed è uno dei membri più giovani di questa famiglia che alla fine, spinto dal televisore, si rivolge direttamente ai telespettatori per far loro intendere che la rivoluzione predicata da Gesù, sfuggita alla strage d'Erode con la fuga in Egitto, non può consi-

derarsi compiuta e che i contemporanei non fanno in realtà che perdere tempo lasciandosi invasiare «dalle rate del frigorifero e dai conti quotidiani». In questa dimensione, il senso dell'opera è quello di un richiamo alla responsabilità e le parti cantate, nella loro scarsa essenzialità, sono volte soprattutto a distinguere la rievocazione evangelica dalla polemica più diretta.

Chiusa la sezione musicale, si è aperta oggi nella serata la sezione drammatica, con una lacrimevole biografia di Miss Nightingale, la gentildonna inglese che rinunciò alla ricchezza per abbracciare la professione d'infermiera, presentata dagli Stati Uniti. Insomma, il melodramma, espulso dalla porta in musica, è riuscito subito a rientrare dalla finestra in prosa.

Giovanni Cesareo

## Robinson in un film da Disney

HOLLYWOOD, 21. Edward G. Robinson tornerà al cinema, dopo il recente incidente automobilistico, il prossimo gennaio, interpretando la parte di un famoso ladro che contende la custodia di un gioiello al furto di un'opera d'arte. Accanto a lui vedremo Dick Van Dyke. Il film si intitola A Thrill a minute, e lo produrrà Walt Disney.

Un film di Cavara

## Radiografia di un «occhio selvaggio»

Sarà la storia di un documentarista che violenta la realtà

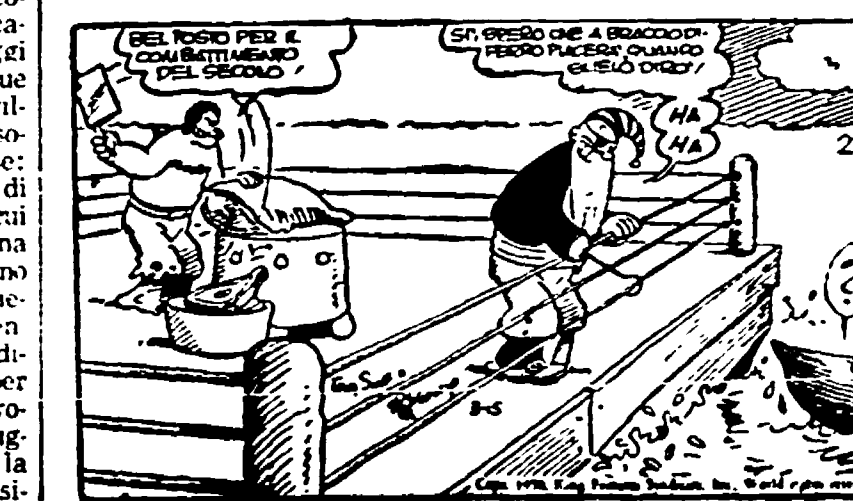
Paolo Cavara partirà tra poco per il Medio Oriente. Vi girerà un film, intitolato L'occhio selvaggio, che sarà una radiografia di un mondo dove una troupe di venti persone, cinque portatili e parecchie lampade mobili, insomma, una attrezzatura da documentarista, si muove in fondo — Cavara è per avere partecipi alla lavorazione di Mondo cane e della Donna nel mondo.

Ma Cavara — che di quelle esperienze accento a Jacopetti parla e non parla — dice che «l'occhio selvaggio» non sarà un documentario. Lo testimonia la presenza di un gruppetto di attori che saranno di scena oltre a Lenora Rossini, e buona Dalia Boccardo, Claudio Camaso (cioè Claudio Volontè), Giorgio Gardiglio (un commerciante che affonda la nave per la prima volta lo schermo).

Non è stato facile far parlare Cavara di questo suo primo film come regista e come produttore (anche il soggetto è suo, mentre la sceneggiatura è di Tonino Guerra e Alberto Moravia). Dappertutto ha cercato di dargli una dimensione del personaggio, e un individuo per il quale il mondo e le cose che lo circondano diventano facili da penetrare. Anche le stesse persone alle quali vuol bene, gli amici, i collaboratori di vent'anni, per una forma di feticcio, suoi complici. Grazie a questa abilità e grazie alle forze che stanno dietro di lui, egli agisce ai limiti del lecito. La sua tentata sommaria è una nuova forma di colonialismo.

I. S.

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly



## Un altro film di Julie con Schlesinger



LONDRA, 21. Sono cominciate a Londra le riprese di un nuovo film di Julie Christie (nella foto). Si tratta di Far from the madding crowd («Lontano dalla folla impazzita»), tratto da un romanzo di Thomas Hardy che descrive la vita di una piccola comunità inglese alla fine del secolo scorso. Accanto alla Christie vedremo Terence Stamp, Peter Finch e Alan Bates. Regista è John Schlesinger, l'uomo che ha lanciato Julie Christie in tutto il mondo con Darling.

## Rai V controcanale

Tempestività

Dal Telegiornale delle 20.30 ci saremmo aspettati di più. Ci saremmo aspettati di più, ad esempio, sulla apertura della trentunesima sessione dell'ONU. Certo, era giusto dare in apertura il servizio — giornalistico — pur troppo poco vivace — sulla eco suscitata dal nuovo appello del Papa. Ma perché non organizzare un identico servizio sull'ONU ed ampliare la parte dedicata alle riprese filmate dalla sede delle Nazioni Unite, singolarmente brevi? Non era certo per ragioni di tempo, dal momento che, in coda al notiziario, è stato ad esempio messo in onda un servizio sulla visita di Hlitchcock a Milano nella quale davvero non abbondavano le notizie. Ed oltre a tutto, il servizio — che pure si offriva con qualche promessa, essendo firmato da Carlo Mazzarella — giungeva sul teleschermo con qualche giorno di ritardo.

Il discorso sulla tempestività dell'informazione non può in vestire «tutto» il telegiornale che in occasioni importanti sa essere pronto e persino esauriente, almeno sul piano della cronaca oggettiva. Ma troppo spesso questa tempestività riguarda i servizi e gli avvenimenti principali. Il resto del notiziario denuncia non di rado un certo ritardo. Il servizio di Palermo sul Vietnam, ad esempio, pur essendo puntato sulla situazione generale, conteneva utili informazioni dell'interista (un sacerdote) sulle elezioni indette dal regime fantoccio di Kyo Ky. Il sacerdote ha detto chiaramente che la volontà del popolo del Vietnam è stata rispettata solo al 45 per cento. Una importante ammissione, anche rispetto alla parzialità delle «informazioni» della stampa governativa e padronale italiana. Ma che aveva il grave

torto di arrivare a quasi due settimane di distanza dall'avvenimento.

Il consueto appuntamento con l'Appello era dedicato questa volta alle battaglie della terza guerra di Indipendenza. La trasmissione era realizzata da Gian Vittorio Baldi, lo stesso che, nella precedente serie di Almunaco, aveva curato le trasmissioni sulla Resistenza. Baldi aveva promesso di non ricorrere a inserti filmati e invece ne ha fatto un uso piuttosto largo. Ma non è questo che conta. E senza dubbio difficile ricostruire avvenimenti del secolo scorso soltanto sulla scorta di ritratti e di antiche fortificazioni, ogni spesso di roccie.

Tuttavia, almeno i primi due servizi sono apparsi confusi e l'interista con l'esperto «del» della battaglia navale di Lissa è stato troppo lungo e con gran minuzia di telecamera, movimento che non facilitava certo la concentrazione su una ricostruzione orale piuttosto complessa. E quanto all'ultimo episodio, quello del tenente Alasia e della battaglia di Bezzecca, si può essere d'accordo sulla ricostruzione cinematografica. Ma allora, perché non essere davvero «cinematografici» — si non in fondo? Anche per evitare che il commento di Paolo Manelli diventi «la descrizione di ciò che stava avvenendo sul teleschermo, senza alcuna mediazione. Il che ha finito per creare effetti del tipo: «Alasia stesso caricava il cannone». (E si vede Alasia che caricava il cannone). «I serventi spostano il cannone»: «Il primo colpo raggiunge il castello...» (e una fumata bianca si innalza davanti al castello).

vice

## programmi

### TELEVISIONE 1'

- 10.00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO per la zona di Torino
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI: «Gli orsi di Yellowstone»; «Il brutto anatroccolo»; «Impariamo insieme»
- 18.45 LE AVVENTURE DEL CAPITANO COOK: «Gli arcipelaghi della Melanesia» (III)
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT - Tietac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo
- 20.30 TELEGIORNALE della sera - Carosello
- 21.00 TIGRE CONTRO TIGRE con Gino Bramieri e Marisa Del Fante. Testi di Terzoli e Zapponi. Regia di Vito Molinari
- 22.00 TRIBUNA POLITICA: «Attualità» a cura di J. Jacobelli
- 23.00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2'

- 21.00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE
- 21.10 INTERMEZZO
- 21.15 CORRIDA! Un documentario di Marco Ferreri e Luigi Mialbera (II): «Dal 1939 a oggi»
- 22.05 LA FUGA (racconto sceneggiato)

### RADIO

- NAZIONALE**  
Giornale radio: ore 7.8.10.12.13.15.17.20.23.6.35: Corso di lingua spagnola; 7.25: Almanacco musicale; 7.35: Musica del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Concertino; 9.35: Il mondo di lei; 9.40: Le nuove canzoni italiane; 10: Arte e Romanza da opere; 10.25: Gazzettino dell'appello; 10.35: Processo all'estate; 11.15: Earl Hines al pianoforte; 11.35: Buonumore in musica; 11.50: Un motivo con dedica; 11.55: Il brillante; 12: Itinerario romantico; L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 14.45: Notte discografica; 15: Tutti i popoli cantano; 15.35: Panorama; 16: Hapodina; 16.35: Tre minuti per te; 16.35: Per voi giovani; 17.25: Buon viaggio; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: L'avventuriero Romano di Joseph Conrad; 18.25: Suoi nostri mercati; 18.35: Strada dal Palazzo dei Congressi; 21 Conferenza del Traffico e la Circolazione; 18.50: I vostri mercati; 19.15: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati; 19.15: Acquarelli italiani; 19.30: Rizzoli, ad esempio; 20.25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole cose musicali; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; Avventure tra i libri del babbo; 16.30: Il topo in un'attesa; 17.10: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.45: Napoli così com'è; 19.10: Suoi nostri mercati;